



I contributi per la pensione degli artigiani e commercianti per il 2020

Per il 2020 gli artigiani devono versare al fondo pensione, gestito dall'Inps il 24% del loro reddito d'impresa.

La percentuale per i commercianti è del 24,09%.

Al versamento dei contributi sono tenuti sia i titolari che i coadiuvanti.

Per i familiari coadiuvanti o collaboratori con un'età fino al 21° anno la percentuale da versare ammonta: rispettivamente al 21,90% e al 21,99%.

Al totale di quanto dovuto

in percentuale si devono aggiungere 7,44 euro di quota annuale che servono per finanziare l'indennità di maternità.

Quando il reddito di impresa annuale supera i 46.630 euro lordi sulle percentuali sopraindicate scatta un'addizionale del 1% per cui gli artigiani pagano il 25% ed i commercianti il 25,09%.

La percentuale che si deve versare va applicata al reddito lordo percepito dall'impresa, rispettando un minima-

le di reddito annuo, che per il 2020 è fissato in 15.953 euro, di conseguenza anche i soggetti che ai fini fiscali denunciano un reddito inferiore devono calcolare il loro contributo per la pensione su questo minimale.

L'importo relativo al reddito d'impresa deve essere riferito ad ogni singolo lavoratore componente l'impresa.

Perciò se l'impresa è composta dal titolare, dal coniuge ed un figlio, ognuno dei tre deve versare la percentua-

le dovuta calcolata sul reddito complessivo dell'impresa, rispettando il minimale.

È di 3.836 euro annui l'ammontare di quanto nel 2020 dovrà pagare per la pensione un artigiano quando il suo reddito non supera il minimale, mentre il commerciante dovrà far fronte ad una spesa di 3.850 euro: mediamente 320 euro al mese.

Non esiste solo il minimale, ma esiste anche il massimale.

I massimali sono due: il primo è di 78.965 euro annui e

si applica a coloro che hanno iniziato a versare il primo contributo prima del 1996;

Il secondo massimale ammonta a 103.055 euro annui e interessa coloro il cui primo contributo è successivo al 1995.

Come sindacato dei pensionati, confermiamo che anche per l'anno 2020 gli artigiani e i commercianti ultrasessantacinquenni in pensione che continuino la loro attività lavorativa, possono chiedere all'Inps di pagare il 50%

dell'importo dei loro contributi dovuti al fondo pensione.

I contributi versati dopo il pensionamento danno diritto, a determinate scadenze, ad un aumento della pensione.

Naturalmente se il contributo che si versa è del 50% del dovuto, l'aumento di pensione verrà calcolato usando la stessa percentuale.

Coloro che sono nel regime fiscale agevolato possono chiedere all'Inps lo sconto del 35% del dovuto.

Angelo Vivenza